(4.° UFFIZIO — 3.° CARICO)

Sulla pubblicazione dell' opera del D.r Giov. Battista Meola.

Cosenza 15 febbraio 1855.

Ai signori Sottintendenti e Sindaci della provincia.

SIGNORI,

IL signor Direttore del Real Ministero dell' Interno con riverita Ministeriale dello scorso gennaio, mi ha scritto quanto segue:

Il Dottor Giov. Battista Meola si è fatto a pubblicare per le stampe un opera col titolo, *Vade mecum degli erniosi*. Esso si propone lo scopo d' istruire l' universale del modo come prevenire ed evadere dagli incarceramenti erniosi e così bandire dalla chirurgia operatoria la tanto successa operazione erniotamica. Egli à chiesto che questa sua opera abbia la massima pubblicità, e la cognizione di essa sia diffusa in tutt' i Comuni del Regno.

Il Direttore del Ministero e Real Segreteria di Stato della Pubblica Istruzione nel raccomandare l' indicata opera del sig. Meola si è fatto a significare il parere espresso sulla medesima dal Consiglio di pubblica Istruzione, il quale ha dichiarato utile le istruzioni date dal sig. Meola nella sua opera, in ispecie ne' comuni ove buoni Chirurgi non si rinvengono, o assolutamente mancano, potendo i medici condottati aver l' opera del Meola tra le mani acciò provvedere al momento, trattandosi di malattia per la quale ogni ora che trascorre senza l' uso di qualche rimedio è fatale all' infermo. Dopo tutto ciò, io ritengo che l' opera in parola dovrebbe tornare di non poca pubblica utilità se fosse tra le mani de' medici condottati del Regno. Quindi io la prego di fare inserire nel giornale di cotesta Intendenza l' annunzio di detta opera la quale verrebbe dal sig. Meola rilasciata pel prezzo di gr. 25, e le raccomando di far noto ed insinuare caldamente a tutti i medici condottati di cotesta provincia a volersi compiacere di farne acquisto, trattandosi di una tenue spesa produttiva di considerevole utilità. — Il Direttore — BIANCHINI.

Ed io facendomi la premura comunicare alle SS. LL. siffatta Ministeriale, prego loro dare all' opera in disame la maggiore pubblicità onde conosciutisi i pregi, si possa ottenere un competente numero di associati, avuto anche riguardo alla tenue spesa di essa. E faranno marcare specialmente l' utilità dell' opera anzidetta a' medici condottati, onde farne lo acquisto, potendoli essere di non poco vantaggio nelle diverse occasioni che si offrono loro.

In fine manifesto alle SS. LL. che qualora vi fossero richieste me ne trasmetteranno i notamenti.

Il Consigliere d' Intendenza
ff. da Segretario generale
STEFANO MOLLO.

L' Intendente
CAV. S. MANDARINI.

VARIETÀ

Togliamo dal giornale del Regno delle Due Sicilie, in cui distesamente si è fatta la narrazione delle solennità celebrate nelle diverse province, per la Dommatica definizione dell' Immacolato Concepimento di Maria Vergine, i seguenti due frammenti riportati nei numeri 21 e 35 dell' anno che corre, riferibili alle splendide cerimonie religiose che ebbero luogo in Cosenza.

—

Nell' anno 1656, i Cosentini, per campar dalla peste, si rivolsero alla Vergine Immacolata nel vecchio tempio di S. Francesco di Assisi, e proclamandola loro speciale Patrona, fecer pubblico voto di difender fin anco col sangue il titolo glorioso che ora è dommaticamente sancito. Questo voto che fu approvato dal Pontefice Alessandro VII, e che in quella Città si è rinnovato ogni anno dal suo municipio, può dare la prima idea della letizia che vi sparse l' annunzio autentico della mentovata Definizione e della solennità storica con che celebrolla